

Comune di Calvatone

Informare

Periodico dell'Amministrazione Comunale

N° 84 - Dicembre 2019

All'Interno:

Il resoconto dei primi sei mesi di amministrazione

Il progetto del nuovo Visitors Center

I Bambini raccontano la nostra scuola

Le attività associative dell'anno trascorso

Il programma delle manifestazioni 2020

**Il ritrovamento della Vittoria Alata:
visita a San Pietroburgo**





Cari cittadini,

...è con orgoglio ed emozione che scrivo per la prima volta, da sindaco, sul nostro periodico Informare.

Questi primi mesi alla guida della comunità non nego siano stati tanto entusiasmanti quanto difficili.

Sento molto forte la responsabilità che deriva dal mio ruolo. Un compito arduo, soprattutto tenendo conto delle difficoltà e dei problemi che giornalmente mi vedono in prima linea.

Sono una principiante che sta cercando di comprendere il funzionamento di un sistema complesso, in cui i sindaci si trovano soli a dover combattere con decisioni prese dall'alto da istituzioni che, molto spesso, non conoscono o non si rendono conto delle difficoltà che soprattutto i piccoli comuni sono costretti ad affrontare.

Il governo centrale, come detto, ha continuato – anno dopo anno – a tagliare le risorse rivolte ai comuni ed, in particolare, alle unioni dei comuni, diminuendo i conferimenti di denaro, indispensabili per la loro gestione.

Nonostante le premesse, i miei sforzi sono tutti rivolti verso un'unica direzione: fare del bene per la nostra comunità e per tutti voi che siete parte attiva della stessa.

In questo anno siamo stati costretti a ritoccare alcune tariffe, in particolare la tassa dei rifiuti; tale scelta, non presa a cuor leggero, è stata dettata dalla necessità di uniformarsi alle modalità di raccolta differenziata, ormai adottata nella maggior parte dei paesi limitrofi, ma soprattutto motivata ad arginare il forte aumento dei costi di smaltimento.

Stiamo cercando di mantenere attivi tutti gli altri servizi – in primis quelli dedicati ai nostri concittadini più piccoli e quelli di natura assistenziale, per quelle famiglie che sono in difficoltà.

Abbiamo, infine, avviato una campagna di pulizia e di sistemazione degli immobili comunali, in parte aiutati dalla preziosa collaborazione delle associazioni di volontariato, convinti che l'ordine e la razionalizzazione degli spazi siano il primo esempio di una struttura efficiente che funziona. Naturalmente non dobbiamo mai abbassare la guardia sulla pulizia di strade, marciapiedi e di tutte le aree pubbliche, accogliendo le vostre segnalazioni e continuando – senza demordere - a trovare tutte le risorse necessarie per migliorare le criticità e, ove possibile, risolverle.

Non posso dimenticare di rivolgere il mio plauso a tutte le associazioni di volontariato che sono la linfa e la spina dorsale della nostra comunità. Un piccolo centro come il nostro, che può vantare un numero così rilevante di persone che, gratuitamente, mettono a disposizione il proprio tempo per il proprio paese, è l'esempio di un sistema che funziona.

Ringrazio tutti i consiglieri e gli assessori per il lavoro che svolgono quotidianamente.

Grazie di cuore a Roberto Zanelli, per aver diretto in questi anni il nostro periodico con estrema competenza, non avendo mai mancato di essere "sempre sul pezzo" da bravo giornalista e dimostrando grande amore per il suo paese di origine, raccontando un perfetto spaccato della realtà calvatonese. Allo stesso modo faccio il mio più sincero "in bocca al lupo" all'amico e consigliere, nonché nuovo direttore Paolo Capra, il quale ha, con questo numero, preso saldamente in mano le redini del nostro periodico.

Rivolgo il mio grazie a tutti i dipendenti dell'Unione dei comuni di Calvatone e Tornata per la disponibilità e la pazienza che hanno sino ad ora dimostrato, non solo nello svolgimento delle proprie mansioni ma anche quando sono stati chiamati a risolvere situazioni di urgenza e di bisogno.

Ritengo doveroso rivolgere un pensiero ai giovani, facendo loro gli auguri, invitandoli a non perdere di vista i propri ideali ed ad appassionarsi allo stesso tempo al proprio paese ed alla propria comunità, sapendo che l'amministrazione è dalla loro parte ed è sempre pronta ad ascoltarli.

Infine, i miei più sinceri auguri ed il mio affetto vanno a coloro che sono ammalati o che vivono un momento di difficoltà o di solitudine, in particolare agli anziani. Vorrei dire loro che non si devono sentire soli e che possono contare su di me e sulle istituzioni del loro comune.

Auguro sinceramente a tutti di poter trascorrere un Natale sereno, carico di speranza nel futuro e nella consapevolezza che anche quando le cose sembrano avere un esito scontato, la vita può sempre positivamente sorprenderci....

Buon Natale e felice anno nuovo.

Il vostro sindaco

Valeria Patelli



La vita riserva delle sorprese...

La vita riserva delle sorprese...

ho passato 3 mesi veramente brutti appeso alla vita da un filo sottilissimo.

All'inizio nessuno sapeva se e come questa brutta esperienza si sarebbe conclusa, fortunatamente grazie a tutte le persone che mi sono state vicine fisicamente, con pensiero e le preghiere, tutto è finito miracolosamente bene.

Mia moglie e i miei figli sono stati la luce in fondo al tunnel.

Voglio ringraziare tutte le persone che hanno pregato con tanta energia per me.

Ringrazio don Massimo che ha saputo riunire tutto Calvatone in una grande ed altisonante preghiera; è stata da parte di tutti voi un enorme dimostrazione d'affetto.

Io e tutta la mia famiglia vi siamo d'avvero grati.

Colgo quindi l'occasione per augurare un Natale di speranza e serenità a tutti coloro che, in qualsiasi modo in questo momento ne hanno bisogno.

Grazie Pier Ugo Piccinelli e famiglia



Lavori Pubblici - Sicurezza - Territorio

Quest'anno è stato particolarmente intenso per quanto riguarda i Lavori Pubblici, perché c'è stata la possibilità di realizzare alcune iniziative che avevamo "nel cassetto" da un po' di tempo.

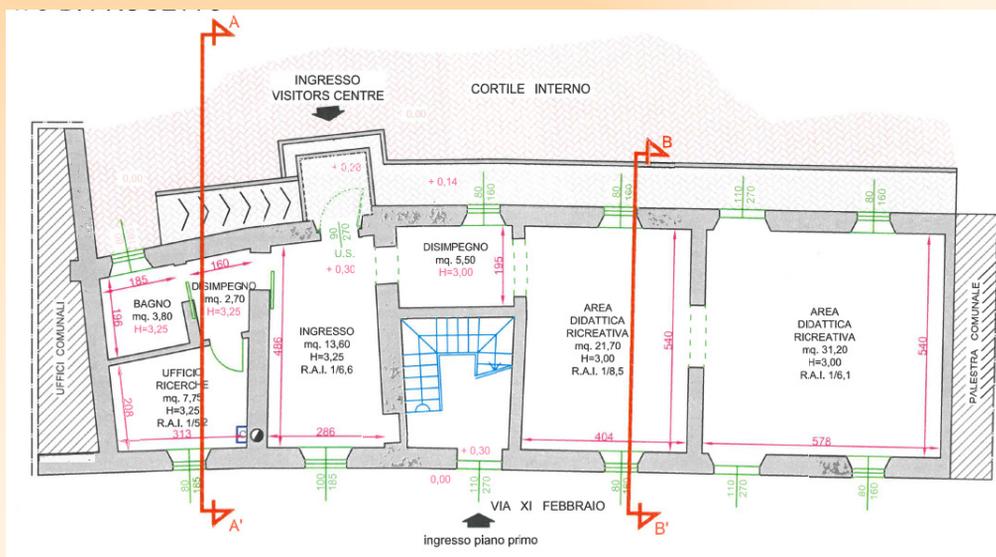
La più rilevante è soprattutto quella del Visitor Center.

L'attuale sede del Visitor Center, una stanza al primo piano del municipio, risulta ormai inadeguata ad ospitare il centro che nel corso degli anni ha notevolmente aumentato le sue attività divulgative. In modo particolare Maggio è una meta molto gettonata di viaggi di studio per le scuole elementari e medie che provengono anche da province limitrofe alla nostra. L'obiettivo che si vuole raggiungere attraverso questo intervento è la trasformazione del visitor center in un centro studi e centro conferenze sulla storia archeologica del territorio di Calvatone. Il trasferimento in una sede più spaziosa permetterà di continuare ed ampliare ulteriormente le attività didattiche e culturali volte alla divulgazione del patrimonio storico. Anche la posizione al piano terra ed indipendente dagli uffici comunali permetterà una maggiore fruizione della struttura.

Il progetto prevede il recupero del piano terra dell'immobile attualmente costituito da due minialloggi per anziani, attualmente adibiti a ufficio e magazzino. Verranno create due aule didattiche comunicanti, di 21,70 e 31,20 mq, ci sarà inoltre spazio per un ufficio e i locali di servizio.

All'interno del visitor center continua l'attività didattica dell'università degli studi di Milano e in questi locali saranno posizionate le teche contenenti le monete recentemente restaurate, e i reperti che sono già presenti nell'attuale sede. Verrà inoltre collocata l'attrezzatura multimediale, e saranno raccolte tutte le pubblicazioni prodotte negli anni, che hanno come tema gli scavi di Bedriacum e la storia di Calvatone. Il fine è anche quello di realizzare un locale che sia fruibile con continuità durante l'anno e non solo nei periodi primaverili concomitanti con la presenza degli archeologi, costituendo anche un'attrattiva a livello turistico e culturale entrando nel circuito di altre iniziative simili del territorio. La realizzazione è stata possibile attraverso un bando uscito a inizio anno. Il progetto che avevamo in mente da qualche anno prevedeva il recupero dell'ala del palazzo comunale che è posta su via XI febbraio per destinarla a Visitors Centre, Quest'inverno l'occasione è arrivata da un bando proposto dal GAL che prevedeva una spesa ammissibile di 80.000 euro, con il 90% delle spese finanziato da un contributo. L'intervento complessivo è di 96.761,35 euro di cui 72.000 finanziati dal bando del GAL mentre per finanziare la restante parte è stato acceso un mutuo bancario.

La realizzazione del visitor center ha portato all'individuazione di un nuovo locale per stoccare i generi alimentari distribuiti dal Comitato Anziani, che verranno depositati nel locale ex-collocamento. Le associazioni sindacali che usufruivano di tale locale verranno ospitate in comune dove è stato ricavato un nuovo ufficio al piano terra, adiacente a quello dell'anagrafe. Questo ufficio sarà utilizzato dall'assistente sociale e appunto dalle organizzazioni sindacali. L'intervento ha un costo di euro 6.700 che è stato reperito attraverso lo stesso mutuo aperto per il Visitor Center.





Lavori Pubblici - Sicurezza - Territorio

Padania acque sta chiudendo l'anello per portare le fognature del paese al depuratore attualmente infatti solo il **60%** viene convogliato al depuratore. L'intervento è su Via Santa Maria dove è stata posizionata una condotta in pressione che raccoglie le acque nere nei pressi dell'isola ecologica e le convoglia nella fognatura principale di via Umberto primo. La separazione tra le acque nere e quelle bianche viene effettuata tramite un apposito pozzetto sfioratore. L'altro intervento è una fognatura a gravità su via vecchia di Piadena che raccoglie parte delle acque di via Legorino, la fognatura poi attraversa il campo dietro la farmacia si collega con il depuratore passando dietro via Marconi.

A inizio anno il Ministero dell'Interno ha indetto dei bandi per finanziare progetti di efficientamento energetico e messa in sicurezza delle strutture comunali. Abbiamo pertanto approfittato di questa opportunità per predisporre i progetti con la collaborazione del nostro ufficio tecnico per concorrere all'assegnazione di questi fondi. Si è così potuto sostituire la **caldaia della palestra** che funzionava ancora a gasolio, tecnologia ormai obsoleta, costosa ed inquinante ed è stata installata una moderna caldaia a condensazione a gas metano. E' stato inoltre migliorato il riscaldamento degli spogliatoi con l'installazione di radiatori anziché l'utilizzo dell'aria forzata come era in precedenza. L'intervento dovrebbe portare ad un risparmio sul conto economico della palestra di almeno il **40%**. Sempre in questo ambito sono stati sostituiti i termostati alle scuole elementari per razionalizzare la gestione del riscaldamento. Questo intervento è costato 58.500 euro, coperti dal contributo del Ministero dell'Interno per 40.000 euro, da un contributo del GSE "Conto Termico" di circa 8.000 euro mentre la restante parte è stata finanziata dal Comune stesso.

L'altro contributo, di 50.000 euro (Contributo del Decreto Crescita), era legato alla messa in sicurezza di natura sismica e alla prevenzione anti incendio. Ne abbiamo approfittato per mettere a norma gli edifici scolastici e la palestra.

Situazione Ponte Sant'Andrea: a seguito del peggioramento delle condizioni del ponte è stata compiuta una indagine strutturale da un ingegnere specializzato che ne ha imposto la chiusura a tempo indeterminato. L'amministrazione ha aperto un tavolo di confronto con i soggetti coinvolti, Consorzio Dugali, AIPO, Consorzio Strade Vicinali, per trovare una soluzione condivisa che permetta la riparazione o la sostituzione del manufatto. L'incontro si è svolto a Bozzolo perché lo stesso problema è anche del ponte situato in località "Locarolo" "Tezzoglio" a Bozzolo, anch'esso chiuso recentemente per gli stessi motivi.

Una parte del paese che cambierà notevolmente l'aspetto è la zona della **Cascina "Del Re"** dove è assolutamente necessario intervenire per mettere in sicurezza la struttura che in buona parte è in uno stato di pericolo. Pertanto la Fondazione **"Gina e Ferruccio del Re"** ha disposto la demolizione di parte dei fabbricati e la costruzione di un muro di cinta, in attesa di definire una nuova destinazione d'uso per l'area.

Infine, sono incoraggianti i risultati delle nuove modalità di raccolta dei rifiuti, attualmente abbiamo i dati al 30 Giugno: la quantità di rifiuti indifferenziati rispetto all'anno scorso è passata **da 46,70 Ton a 17,56**; gli ingombranti sono passati da **21,44 a 5,24 Ton**. Sono state raccolte **22,15 Ton di umido** che l'anno precedente non veniva raccolto. Lo sforzo organizzativo è stato notevole ed ora da parte del comune c'è un dipendente in meno addetto alla raccolta dei rifiuti. Questa scelta di maggiore efficienza ha portato anche qualche minimo disagio o errore nella raccolta di carta e plastica, ma è una scelta di maggiore economia nel tentativo di tenere le tariffe più basse possibili. Infatti le normative prevedono che il costo della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti venga coperto interamente dalla tariffa pagata dai cittadini, pertanto le scelte fatte nella direzione della maggiore efficienza della raccolta sono a vantaggio di tutta la popolazione.



Consorzio Strade Vicinali

Non molti ci danno peso, forse qualcuno neppure lo conosce, ma il Consorzio Strade Vicinali svolge a Calvatone un puntuale e importante ruolo nella gestione delle vie extraurbane. Originariamente le "strade vicinali" erano di proprietà privata, costituite da porzioni di terreno facenti parte dei fondi agricoli; in altri termini si trattava di una via attraverso diverse proprietà ad uso privato. Nel corso del tempo però l'utilizzo di queste strade si è allargato fino al pubblico transito, quindi, per dare di fatto un regolamento giuridico che ne normasse usi e oneri, i proprietari della strada vicinale e il Comune, tenuto a garantire e soddisfare l'interesse pubblico sotteso all'uso collettivo della strada in questione, si costituiscono in un consorzio stradale (vero e proprio ente pubblico locale). Esso prevede la compartecipazione dei privati e del Comune alle spese di manutenzione e di gestione della via: ogni anno i consorziati versano una quota in base agli ettari di proprietà, rimasta qui a Calvatone invariata nonostante i continui aumenti dei costi di gestione e intervento che negli ultimi anni pesano in questo come in altri casi. Il Consorzio Strade Vicinali di Calvatone si compone di circa 200 consorziati e gestisce qualcosa come 40 km di strade: ebbene sì, un tragitto lungo come da Calvatone a Cremona! Grazie ai loro interventi sono state realizzate asfaltature di alcune vie (pensate alla circonvallazione o al percorso dell'argine del Delmona), oltre che il mantenimento del fondo ghiaioso delle vie della campagna intorno al paese; collaborano inoltre agli interventi di gestione di canali e dei corsi d'acqua, oltre che al controllo delle rive e degli argini. I consorziati che sono i primi utilizzatori delle strade vicinali come agricoltori, svolgono quotidianamente un'attività di salvaguardia e controllo dei percorsi: abbiamo tutti sotto gli occhi gli episodi spiacevoli di frane, cedimenti, esondazioni, sì per eventi eccezionali, ma anche per una non adeguata attenzione all'ambiente extraurbano.

Quando farete la vostra camminata della domenica o il giro per gli argini in mountain bike della nostra bella campagna, ricordatevi di dire un "grazie" anche al Consorzio Strade Vicinali di Calvatone!



Correva l'anno 1980

Umberto Eco pubblicava "Il nome della Rosa", si aprivano i XXII Giochi Olimpici di Mosca, Ronald Reagan diventava Presidente degli Stati Uniti, Lucio Battisti cantava "Con il nastro rosa" e un giovanotto palermitano di belle speranze, fresco di laurea in giurisprudenza con lode, saliva sulla nave che l'avrebbe portato dalla tanto amata (e mai dimenticata) Sicilia verso il suo futuro.

Al nord, il nostro freddo e nebbioso Nord (o almeno allora lo era).

E' con queste premesse che Maurizio, ora in pensione, ci apre il cassetto dei ricordi: una bella storia lunga 39 anni trascorsi sempre dietro le quinte. Silenziosamente, ma sempre con tanta disponibilità, passione e professionalità.

Figlio di una famiglia numerosa (otto fratelli) a cui è rimasto molto legato, Maurizio termina brillantemente l'Università e (insieme al cugino, poi segretario a Codogno) accede al bando per Segretario Comunale.

Terminati i concorsi in varie Prefetture, arriva l'opportunità di Calvatone: ad attenderlo, l'allora Sindaco Zanelli, un clima meteorologico "ostico" e un dialetto certamente diverso da quello natio.

Fortunatamente, l'ago della bilancia che oscillava tra il desiderio di tornarsene a casa e la volontà di realizzarsi come professionista ha sempre propeso per la seconda opzione.

Sette Sindaci (Zanelli, Maioli, Pini, Tavoni, Tosatto, Piccinelli e Patelli) e un centinaio di Consiglieri Comunali hanno condiviso con lui l'onere e l'onore di amministrare la nostra comunità nel corso di questi quattro decenni.

Tra i ricordi lavorativi più piacevoli e di cui fa volentieri menzione, Maurizio indica la realizzazione dell'area industriale, definendola un impegno economico ed uno sforzo organizzativo enorme per un paese piccolo come Calvatone, e la gestione e la rendicontazione dello SPRAR (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati).

Una persona preparata e pacata come Maurizio avrebbe potuto avere ben altra carriera: la naturalità con cui ammette questa consapevolezza ci dimostra, una volta di più, quanto il rapporto che si è instaurato è stato sincero ed importante vicendevolmente.

Ne "Il piacere dell'onestà", Pirandello (siciliano anche lui come Maurizio) scrisse: *"E' molto più facile essere un eroe che un galantuomo. Eroi si può essere una volta tanto; galantuomini, si dev'esser sempre"*.

Innamorato profondamente del suo lavoro, Maurizio ha sempre evitato personalismi e protagonismi, prediligendo la condivisione e il confronto: a nome di tutta la comunità, il più sentito ringraziamento al nostro Segretario galantuomo.

Thomas Ardoli



Il sindaco incontra i coscritti

In occasione della nostra coscrizione ci ha fatto piacere essere stati accolti in comune dall'Amministrazione comunale e in particolare dal Sindaco, che grazie alla lettura di alcuni articoli della Costituzione italiana ci ha fatto capire le responsabilità dell'essere cittadino italiano. Inoltre ringraziamo il comune per averci donato la Costituzione italiana. Infine è stata gradita la presenza delle associazioni Avis e Aido, le quali ci hanno mostrato il loro impegno nell'aiutare il prossimo.

Gruppo Coscritti 2001





La vera Vittoria Alata!

Il 6 dicembre scorso ho avuto l'onore di vivere un'esperienza davvero entusiasmante ed unica allo stesso tempo.

Sono stata invitata al Museo Hermitage di San Pietroburgo a rappresentare Calvatone in occasione dell'inaugurazione della mostra dedicata alla "nostra" Vittoria Alata, scoperta nel 1836 nel campo del Generale presso la località Sant'Andrea, in terra Calvatonese.

Inutile dire che ciò che si è presentato ai miei occhi al momento dell'inaugurazione andava oltre ogni aspettativa.

La nostra statua più famosa si trovava lì, davanti a me, al centro di una sala dei più importanti musei al mondo e parlava "calvatonese". Finalmente avevo davanti a me la "vera" Vittoria di Calvatone.

In realtà tutto e tutti in quel momento parlavano di Calvatone.

Calvatone, in quella sala, era davvero al centro dell'interesse di tutte le persone – e credetemi che erano davvero tante – presenti all'inaugurazione di quella statua che, dalla campagna di un piccolo paese tra Cremona e Mantova era finalmente tornata, dopo un viaggio incredibile e dopo essere uscita indenne da una guerra mondiale, a vedere la luce completamente restaurata, in tutta la sua bellezza e magnificenza.

Uno dei pochissimi bronzi di età romana rimasti, porta il nome della nostra piccola comunità e può essere finalmente ammirato ed apprezzato da tutto il mondo.

Per questo dobbiamo ringraziare il grande lavoro svolto dall'equipe di restauro del museo Hermitage che ha collaborato con i colleghi tedeschi dell'Altes Museum di Berlino, ove la Vittoria è rimasta esposta sino alla seconda guerra mondiale per poi essere trasportata dalle truppe Russe sino

a San Pietroburgo luogo in cui, circa tre anni fa, è stata rinvenuta.

L'evento ha avuto anche una grandissima eco mediatica: i siti web di entrambi i musei ne parlano, come le pagine Facebook ed Instagram, ricchi di fotografie ufficiali della mostra che già dal titolo dice tutto "La Vittoria di Calvatone. Il destino di un capolavoro"

E, senza ombra di dubbio lo è.

Ringrazio, infine, chi mi ha accompagnato in questa avventura e cioè la dottoressa Lilia Palmieri, presente in rappresentanza dell'Università degli Studi di Milano; proprio grazie ai rapporti di collaborazione che si sono instaurati tra gli studiosi ed archeologi Italiani ed i loro colleghi Russi e Tedeschi, ho avuto la possibilità di godere di questo grande privilegio.

Al momento del taglio del nastro che mi ha vista protagonista attiva (conservo infatti il pezzettino da me tagliato), mi sono sentita fiera della nostra grande storia, delle nostre origini e della nostra piccola ma grande comunità...ecco, proprio in quel preciso istante ho fatto fatica a contenere l'emozione e soprattutto le lacrime.

Mi sono resa conto dell'importanza della cultura che è ancora capace, come poche cose oramai, ad unire i popoli e a far parlare loro la stessa lingua.

Valeria





Sono sempre stati prevenienti i Calvatonesi...

...e risparmiatori, fin dalle origini, dal III secolo d.C. quando nel vicus di Bedriaco qualcuno nascose accuratamente un piccolo "tesoretto" di 144 monete, con l'intenzione di recuperarle in futuro.

La scoperta dei reperti risale al 2018, e successivamente è stata condotta una fase di restauro e studio che ha portato alla presentazione di Domenica 6 Ottobre durante la fiera autunnale.

All'evento era presente parte dell'equipe che ha condotto gli scavi Stefano Nava, Erika Nolli e Lilia Palmieri dell'Università degli Studi di Milano, che hanno anche inquadrato a livello storico il ritrovamento. Le monete, ritrovate in un ripostiglio dentro un contenitore in ceramica, sono infatti state nascoste nel III secolo d.C. Le monete – alcune in argento, altre in rame rivestite raffigurano i volti dell'Imperatore Gallieno, della moglie Salonina e dal padre Valeriano I, erano state nascoste da qualcuno, in un momento in cui, Bedriacum era in fase di abbandono: chi le ha seppelitte pensava probabilmente di tornare in un secondo momento per recuperarle.

A quel tempo gli Imperatori imponevano il proprio volto sulle monete nel periodo di comando, dunque quelle monete certamente risalgono al III secolo d.C. e in quel periodo sono state nascoste. Appositamente restaurate, le monete denominate Antoniniani, introdotte all'inizio del III d.C. dall'Imperatore Caracalla, provengono da Milano (89 unità), Roma (50 unità) e dalla Croazia (5 unità).

L'evento di presentazione è stato particolarmente interessante perché sono state spiegate anche le tecniche di analisi fotografica a cui sono state sottoposte le monete, questo sistema consiste in una successione di fotografie digitali della moneta in diverse posizioni e con diverse luminisità. La dottoressa Gioia Zenoni dell'Università IULM ha mostrato come l'elaborazione a computer di questa serie di foto abbia portato ad una rappresentazione dettagliatissima della moneta che può così essere analizzata con un fattore di ingrandimento molto elevato. In sostanza, una moneta del diametro di 2 cm è stata proiettata su uno schermo di circa 2 metri, permettendo così di cogliere tutti i dettagli quasi invisibili ad occhio nudo.

All'evento era presente anche il dottor **Gabriele Barucca**, Sovrintendente ai Beni Artistici per Cremona, Mantova e Lodi, che ha lodato la fattiva collaborazione con l'amministrazione comunale ed ha annunciato che le monete resteranno a Calvatone, esposte nel nuovo Visitors Center.

Ho notato la presenza di numerosi appassionati, non Calvatonesi, e questo mi ha fatto riflettere sull'importanza e sulla notorietà di Bedriacum nell'ambito storico ed archeologico. Con la costruzione del Visitor Center si amplierà ulteriormente la connotazione di "laboratorio didattico" di Bedriacum e di Calvatone e questo credo che sia un valore molto importante perché darà la possibilità a tanti ragazzi e ricercatori di approfondire lo studio della storia e delle consuetudini ai tempi dei romani.

In questi giorni, dal 2 al 10 Dicembre le monete sono esposte a Milano presso la sede dell'università IULM.

Una bella soddisfazione per i sindaci e le amministrazioni che in questi anni hanno creduto nello sviluppo di questa area per Calvatone.





La mia scuola...

La scuola è una delle istituzioni più importanti all'interno del nostro paese, l'istituto comprensivo di Piadena opera nel Comune di Calvatone su due ordini di scuola: dell'Infanzia e Primaria. Alla scuola Primaria sono iscritti 71 bambini di età compresa fra i 6 e gli 11 anni, suddivisi in 5 classi. Il team docente è composto da 11 insegnanti. Nel plesso prestano servizio 2 collaboratrici scolastiche. Le attività curricolari, come le iniziative ed i progetti attivati in collaborazione con l'amministrazione e le agenzie e le associazioni del territorio mirano al successo formativo degli alunni, rendendo ognuno protagonista del processo di apprendimento e parte attiva della propria comunità.

Ed ora...la parola ai bambini...



Pensieri dei Bambini di 4° elementare

La scuola Primaria di Calvatone si trova in via Umberto Primo vicino alla piazza.

È di un bel giallo squillante, con grandi finestre e una scalinata bianca. Per voi i bambini e le bambine di classe quarta hanno scritto i loro pensieri sulla scuola. (Tutte e tutti).

“La scuola è bellissima per imparare tante cose belle”

“A me piace questa scuola perché faccio molte attività, imparo tante cose e facciamo delle gite bellissime.”

“La mia cosa preferita della scuola è Arte, perché facciamo molti lavoretti e impariamo molte cose. Le mie maestre sono: Barbara, Valentina, Alessia, Luisella e Serena.”

“La mia cosa preferita che facciamo in questa scuola è il Giro di Racconto.”

“La nostra scuola è bella perché ci sono tanti amici e amiche e maestre simpatiche. Pensiamo sempre al positivo.”

“La mia cosa preferita che faccio a scuola è l'intervallo, perché si può mangiare e bere.”

“Di bello, a scuola, ci sono le maestre; ci insegnano tante cose, ci fanno giocare, ci fanno cantare, quindi ci fanno fare tante belle cose.”

“A me la scuola piace tanto, però dovrebbero aggiustare i muri e preparare una stanza per il Dopo Scuola che non sia la biblioteca, dove c'è tanta confusione. Spero che non cambino mai amici e maestre.”

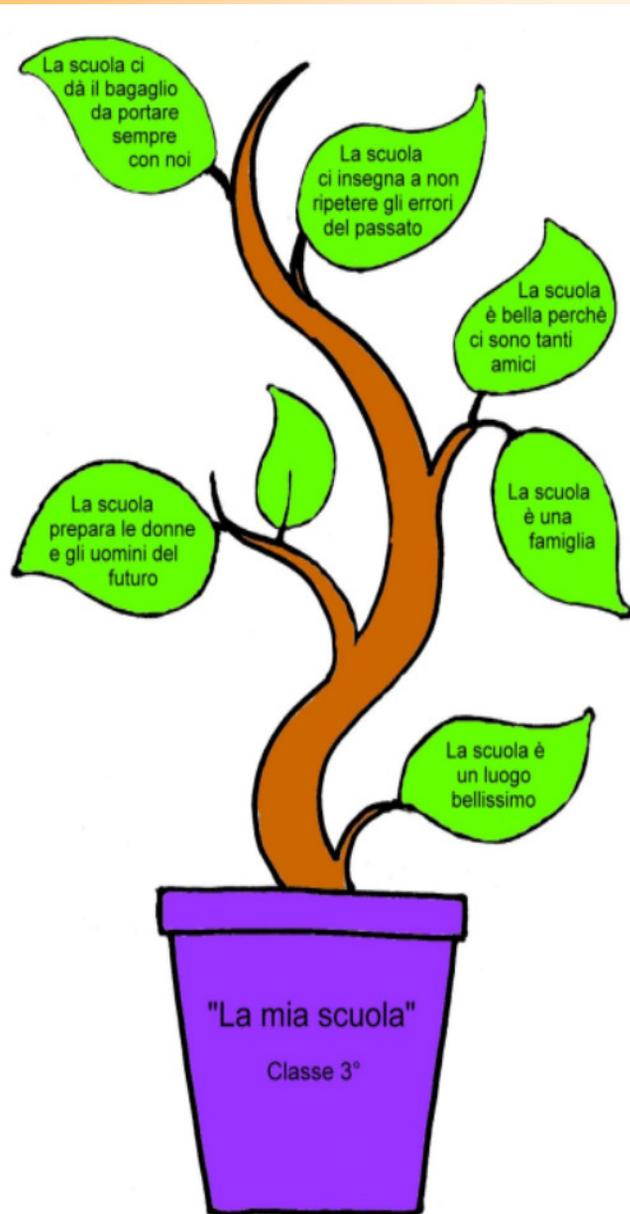
“Nella nostra scuola ci aiutiamo a vicenda e ci vogliamo bene.”

“La cosa che mi piace fare a scuola è disegnare, perché mi rilassa e mi diverte moltissimo.”

“La mia cosa preferita a scuola è musica: si cantano tantissime belle canzoni.”

“Nella nostra scuola abbiamo una cucinetta e un mercatino costruito dalla nostra maestra Barbara, che è bravissima a disegnare e colorare. Le nostre maestre e anche quelle delle altre classi sono bravissime e gentilissime.”

“La cosa più bella di questa scuola è il bene tra alunni e maestre, tra alunni e alunne, tra maestri e maestre.”





La mia scuola...

Testo dei Bambini di 5°Elementare

La nostra scuola si trova a Calvatone in via Umberto Primo vicino alla Piazza. Fuori è di colore giallo e bianco, dentro è di colore beige. È composta da cinque classi: prima e seconda sul lato destro, terza, quarta e quinta sul lato sinistro. C'è anche la sala computer e la biblioteca. Nella parte posteriore si trova il cortile.

Si fa lezione dalla mattina al pomeriggio, con alcune pause. La materia più particolare è inglese, perché usiamo la Lim (lavagna elettronica) e i pupazzetti; durante la lezione parliamo solo in inglese. Ci sono anche altre materie: facciamo motoria con la classe quarta.

La nostra classe è la quinta, ci sono molti lavoretti e molti cartelloni, c'è anche una lavagna elettronica.

A noi piace fare motoria, fare i lavoretti, fare religione perché si discute. Ci piace tanto giocare nel cortile della scuola perché si può usare la palla.

Le cose belle della nostra scuola sono i cartelloni fatti dai bambini, che coprono quasi tutte le crepe dei muri. Infatti tutti i muri sono scrostati, la scuola ha poca tecnologia è un pavimento molto vecchio.

Vorremmo avere una scuola più moderna e tecnologia, con la Lim in ogni classe e i tablet per scrivere.



I Gruppi di cammino

“Sani stili di Vita”, è questo il messaggio che nella serata del 18 settembre l'ATS Valpadana ha lanciato anche nel nostro paese come chiave per il raggiungimento del benessere psico-fisico e la prevenzione delle malattie degenerative.

Prima di tutto, cos'è l'ATS Valpadana, forse non è noto a tutti: è l'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Val Padana, che è nata nel 2016 dalla fusione delle ex Aziende Sanitarie Locali (ASL) di Mantova e Cremona.

Tra i suoi compiti ci sono l'organizzazione dei servizi sanitari e le attività di prevenzione delle patologie, proprio per questo l'ATS si sta occupando di promuovere i “Sani stili di vita” tra la popolazione. La presentazione è partita dalla informazione dei “cattivi stili di vita”: Inattività fisica e scorretta alimentazione, dieta ipercalorica, eccesso di zuccheri e grassi animali, carenza frutta e verdura ma anche e soprattutto l'alcool ed il fumo.

Un dato impressionante tra i “cattivi stili di vita” è quello del gioco d'azzardo, dove la statistica colloca Calvatone al 3.540° posto su 7.954 comuni italiani per denaro giocato all'anno per ogni abitante, pensate che in media ogni calvatonese gioca 661 euro in giochi d'azzardo.

Tra le buone abitudini invece si collocano in primis una sana e corretta alimentazione ed una buona dose di attività fisica: almeno 150 minuti a settimana di attività fisica di tipo aerobico a intensità moderata per gli adulti, compresi gli anziani e 60 minuti al giorno di attività fisica, da moderata ad intensa per bambini e giovani.

Sono due delle raccomandazioni emanate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità con le nuove Linee guida per l'attività fisica 2016-2020

In particolare, la semplice camminata porta numerosi benefici per la salute: diminuisce il rischio di problemi cardiocircolatori, riduce il rischio di Alzheimer, diminuisce il rischio di cancro al colon, migliora l'equilibrio e previene le cadute, rinforza il tessuto osseo riducendo il rischio di osteoporosi, migliora lo stato di salute generale rinforzando il sistema immunitario e migliora anche il tono dell'umore e la sensazione di benessere generale.

Per questo l'ATS promuove la creazione dei gruppi di cammino, raccogliendo le adesioni tra la popolazione. In comune è disponibile l'apposito modulo in cui ognuno può esprimere il desiderio di aderire ad un gruppo di cammino, indicando la disponibilità in termini di tempo, la motivazione ed il grado di allenamento. L'ATS raccoglierà poi le adesioni e si occuperà di organizzare i gruppi, che poi procederanno autonomamente nello svolgimento dell'attività.

Un aspetto importante è che ci sarà un monitoraggio dello stato di salute degli aderenti, con una misurazione del peso, della circonferenza della vita e della pressione all'inizio dell'attività e dopo 6 mesi, per monitorare i miglioramenti.

L'attività è alla portata di tutti, ognuno con le proprie possibilità. Chi vuole partecipare: ci si ritrova sulla piazza Donatori del Sangue alle 14.15 per poi ritrovarsi con il gruppo al ponte cimitero e partire alle 14.30 per la camminata che si fa ogni giorno. Ognuno partecipa quando può. Se qualcuno volesse partecipare ma in un altro orario può comunicarlo in comune, si potrebbe organizzare un altro gruppo se ci fossero adesioni.





Costruire comunità solidali - Albo dei volontari

Spesso notiamo che il nostro ambiente e i beni pubblici non sono puliti, ordinati, gestiti al meglio come sarebbe giusto, questo succede per la scarsa disponibilità economica degli enti pubblici, forse anche per l'incapacità, in larga parte è dovuto anche allo scarso senso civico della comunità in generale.

Non dobbiamo mai dimenticarci che lo spazio pubblico è anche nostro, e proprio per questo nulla ci esime dal rimboccarci le maniche e fare qualcosa per migliorarlo, questo può portare anche ad un aumento del senso civico in generale ed un miglioramento dell'insieme, nonché ad una soddisfazione per noi stessi se abbiamo fatto qualcosa di positivo.

Per questo l'Amministrazione Comunale ha approvato il regolamento per la gestione del registro dei volontari, di cui segue una breve spiegazione:

Cos'è?

L'albo dei volontari, come è stato descritto nella serata di presentazione tenutasi lo scorso 30 Ottobre, è un elenco nel quale vengono iscritti i nominativi di cittadini calvatonesi che decidono di dedicare parte del loro tempo libero alla cura della cosa pubblica.

Qual è l'obiettivo?

La finalità del progetto è quello di disciplinare le varie forme di impiego istituzionale del volontariato, per scopi di pubblico interesse, oltre che sensibilizzare la popolazione ai temi della solidarietà civile e favorire l'avvicinamento al volontariato.

In che ambiti si applica?

Il servizio può essere effettuato per la cura del verde di alcune aree comunali, per piccoli lavori di manutenzione oppure per l'accompagnamento dell'infanzia, oltre che ad altri servizi precisati nella delibera di Consiglio n° 26 del 25/07/2019.

Chi può partecipare?

Possono partecipare all'albo tutti i cittadini, uomini e donne, di età superiore ai 18 anni che non abbiano riportato condanne penali e che non abbiano procedimenti penali in corso ai sensi della vigente normativa; possono iscriversi anche cittadini invalidi e/o disabili, previa valutazione di idoneità psicofisica.

Come fare per iscriversi?

Per iscriversi è sufficiente recarsi presso gli uffici comunali e richiedere la "domanda per il servizio di volontariato".

Quando inizia?

Le adesioni per il primo gruppo di volontari termineranno il **15 Gennaio 2020**.

L'amministrazione comunale insieme ai volontari individuerà alcuni progetti da realizzare così da poter dare inizio a questo progetto.



Il registro della BiGenitorialità

"Se una società vuole veramente proteggere i suoi bambini deve cominciare con l'occuparsi dei genitori" è questo lo slogan che si legge sulla homepage del sito dell'associazione Bi.Genitori www.bigenitori.it che si pone come interlocutore per la tutela dei minori Partendo dal presupposto che il futuro di un bambino si costruisce sulla somma degli affetti, si prefigge di offrire un supporto legale, sociale ed assistenziale ai genitori separati, ai loro familiari, con particolare attenzione ai figli minori dei genitori separati, coordinando la propria azione con gli enti locali e assistenziali preposti.

L'associazione, che ha sede legale a Piadena, ha ricevuto il premio "Rosa Camuna 2018" dal presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana, *"Per aver offerto assistenza psicologica e consulenza giuridica a molti genitori che si trovano in condizioni di fragilità, con lo scopo di tutelare i figli nella fase di separazione"*

Una delle iniziative primarie dell'associazione è la diffusione presso i comuni del registro della Bi-Genitorialità: l'istituzione del Registro, che non ha rilevanza ai fini anagrafici, permette ad entrambi i genitori di legare la propria domiciliazione a quella del proprio figlio residente nel Comune che lo adotta. In questo modo, le istituzioni (*Salute, Scuola e Sport*) che si occupano del minore possono conoscere i riferimenti di entrambi i genitori, rendendoli partecipi delle comunicazioni che riguardano i figli minori. Può essere utile alla scuola, per il medico curante, negli ospedali, negli ambulatori e nelle attività ludiche sportive, in tutte le situazioni in cui la rilevanza dell'informazione, necessita l'avviso ed il consenso di entrambi i ge-

nitatori. La bigenitorialità è il principio etico in base al quale un minore ha diritto a mantenere un rapporto stabile con entrambi i genitori, anche in caso di separazione o divorzio, e, viceversa, entrambi i genitori hanno pari responsabilità nella cura dei propri figli.

Anche il nostro comune ha recentemente adottato questo registro proprio per garantire maggiore tutela a queste situazioni che ahimè, spesso accadono.



Iniziando la scrittura di questo articolo mi sono chiesto se si debba scrivere “Proloco” o “Pro Loco”, cercando su Internet, il computer mi ricorda anche che “Pro Loco” significa “a favore del luogo” ed in generale è un “Ente che ha finalità di promozione culturale e turistica a favore di una località”. E questo si collega bene al messaggio che mi ha trasmesso il Direttivo della Pro Loco quando ci siamo incontrati per questo articolo dove, tra l’elenco delle attività svolte nel 2019, è emersa la maggiore soddisfazione per quelle che hanno coinvolto ed usufruito della collaborazione delle altre associazioni e gruppi del paese.

E’ in questo ambito, di coordinamento e promozione del territorio, che si esprime al meglio l’operato dell’associazione, e tra gli eventi principali si annovera sicuramente la Fiera di Ottobre, che anche quest’anno ha avuto un notevole successo di pubblico ma anche di persone coinvolte nella preparazione, associazioni e privati cittadini che si mettono a disposizione per organizzare l’evento.

Un altro evento ormai caratteristico è la “Piazza in Festa” organizzata dal 20 al 23 Luglio che quest’anno ha visto la collaborazione dell’Avis e dell’Oratorio che ha messo a disposizione le strutture. Anche quest’anno durante la festa è stata organizzata la sfilata di moda dei ragazzi e dei bambini, grazie anche e soprattutto alla collaborazione delle famiglie che hanno fornito la loro collaborazione.

Tra gli eventi organizzati direttamente dalla Pro Loco invece ricordiamo sicuramente il viaggio di Capodanno sulla riviera Romagnola, ormai una tradizione che coinvolge una sessantina di persone, quest’anno oltre al soggiorno a Cattolica si andrà in visita a Senigallia, Corinaldo ed ai presepi di sabbia di Rimini.

Ai primi di Giugno c’è stato invece il viaggio che quest’anno ha portato il gruppo a visitare la Reggia di Caserta, Pompei, Matera, e poi la Puglia, Salento, Grotte di Castellana, santuario di San Michele Arcangelo, fino a Gallipoli. Anche questo è un appuntamento ormai tradizionale che, negli anni scorsi, aveva portato il gruppo a visitare le capitali europee, mentre quest’anno è stato organizzato in Italia.

Per il 2020 il viaggio assumerà un significato particolare perché toccherà Mosca e San Pietroburgo, con la visita al museo Hermitage, dove è conservata la nostra Vittoria Alata.

Tra i numerosi eventi organizzati durante l’anno non dimentichiamo il falò di Sant’Antonio, in collaborazione con il gruppo “la Vecia” e la giornata ecologica, in cui vengono puliti gli argini e le rive dei fossi dai rifiuti abbandonati, ma soprattutto si cerca di educare le nuove generazioni ad una maggiore consapevolezza ecologica.

Sono numerose le attività ed impegnative da organizzare, questo richiede sforzo, dedizione e continuità, proprio per questo al termine della fiera di ottobre il Direttivo della Pro Loco ha premiato due dei suoi più attivi volontari: Franco Barili e la moglie Paola Ruggeri. La loro storia di volontariato inizia nel 1976 quando Franco fu uno dei

fondatori della Commissione Sport e Tempo Libero che poi si tramutò nell’attuale Pro Loco. Il presidente Pietro Ruggeri ha evidenziato l’impegno costante e silenzioso. Il nostro sindaco Valeria Patelli ha consegnato una targa con la dicitura “Per il prezioso impegno di tutti questi anni nella Pro loco Bedriacum, a servizio della comunità di Calvatone. Il bene non si dice, si fa”.

La Pro loco collabora attivamente anche con la Scuole Elementare per l’organizzazione di diversi eventi, la giornata ecologica, il lancio di palloncini per la Fiera, la Festa di Natale.

La Pro loco ringrazia il sindaco, l’amministrazione comunale, tutti gli enti, le aziende e le associazioni di volontariato calvatonesi e i cittadini che hanno collaborato perché hanno il merito del buon esito e del successo della fiera e delle altre manifestazioni svolte durante l’anno.

Il direttivo dell’associazione formula i suoi migliori Auguri a tutti i Calvatonesi per un sereno Natale ed un prospero e felice 2020!



“1, 2, 3, CTR OLE'” è l'urlo che risuona alla fine di tutti gli allenamenti e di tutti gli incontri che le nostre squadre affrontano da più di 10 anni, da quando nel 2006 è nata la Polisportiva CTR. E anche in questo nuovo anno sportivo, a partire da gennaio 2020, le voci dei nostri bambini e ragazzi riempiranno le palestre della provincia, sia nel Campionato Provinciale di minivolley Under 8 e Under 10, sia nel campionato di tennis tavolo denominato “Oratorio Cup”. L'impegno per questa nuova stagione poi andrà oltre, con un progetto legato ai “Giochi di una volta” che vedrà coinvolte per tre settimane prima della fine dell'anno tutte le classi della scuola primaria di Calvatone in giochi e attività manuali, dimenticandosi per un po' gli schermi di smartphone e computer.

Un ringraziamento per il sostegno come sempre va alle Amministrazioni comunali, ai genitori e ai volontari che rendono tutto questo possibile per i nostri ragazzi, ai quali speriamo di trasmettere sempre valori sani, rispetto verso tutti e impegno in quello che si fa.



Water Volley: 5 - 6 - 7 Luglio 2019

Giunti al nono anno consecutivo, la festa del “Water volley” organizzata dai ragazzi di Calvatone in collaborazione con l'oratorio è ormai una certezza in termini di partecipazione e divertimento. Anche quest'anno 16 squadre si sono sfidate giocando una pallavolo un po' particolare, ormai conosciuta dai tanti amici che non mancano mai di cimentarsi con atletismo e una buona dose di autoironia a questo gioco. Il maltempo purtroppo in maniera “fantozziana” puntualmente il sabato sera ha costretto tutti ad anticipare il ritorno a casa e sospendere la festa, che come nulla fosse successo è ripresa la domenica con un bel sole a farla da padrone e una splendida cornice di pubblico e giocatori. Alla fine hanno trionfato i “wakanda forever”, squadra composta di giovani calvatonesi e casalaschi, che l'hanno spuntata sui “mia to surela”, mitica squadra degli amici del “Rugby del Chiese” di Remedello. Cercando di sfidare di nuovo il maltempo, abbiamo provato a riportare l'atmosfera del water volley nella fiera autunnale del paese: pioggia non ce n'è stata e con una birra e un po' di musica possiamo dire di essere riusciti a scaldarci! L'impegno, la costanza, l'appoggio delle associazioni calvatonesi e non ultimo il grande sostegno delle aziende e imprese del territorio ci permettono di mettere in piedi un evento ormai atteso e seguito, dandoci la possibilità di contribuire economicamente a sostegno di esigenze importanti. Quest'anno il nostro aiuto è andato in parte per l'acquisto di attrezzature di pronto intervento per gli amici Volontari dei Vigili del Fuoco di Piadena, che hanno gratuitamente prestato il loro servizio di vigilanza nei giorni di festa, e in maniera più importante a sostegno delle scuole dell'infanzia e primaria di Calvatone. Ringraziando gli amici che ogni anno riempiono il prato di Sala Immacolata, e quelli che molto prima ci donano il loro tempo e il loro sostegno, diamo a tutti l'appuntamento alla grande festa dei dieci anni di Water Volley Calvatone in luglio 2020.

A presto watervollers!





ASD Bedriacum – 10 anni di noi!

Tanti sono i bambini e i ragazzi che in questi 10 anni hanno calpestato il manto erboso del nostro campo sportivo inseguendo un pallone consapevoli che il calcio non è solo uno sport ma è anche un metodo di insegnamento, dove si impara il rispetto delle regole e degli altri, oltre che ad essere un modo per fare amicizia e per crescere, condividendo vittorie e ahimè, anche qualche sconfitta.

Da sempre la nostra società ha dato spazio ai più piccoli avvicinandoli al mondo del calcio, creando la squadra degli Under 10 che danno il massimo in ogni gara raggiungendo risultati strabilianti stupendo tutti, come la prima qualificazione in dieci anni di storia ai regionali nel maggio 2019 rappresentando il CSI di Mantova a Darfo Boario.

La società, da tre anni a questa parte, ha supportato le idee di alcuni giovani calvatonesi fondando la squadra degli Open 7 che ha messo in bacheca trofei su trofei raggiungendo vittorie importanti nel campionato del CSI Mantova, oltre che a costituire un gruppo sempre più unito e compatto dentro e fuori dal campo amalgamando anche ragazzi di paesi limitrofi al nostro.

Le nuove sfide che la società ha intrapreso risalgono agli ultimi due anni: dal 2018 la società non si occupa più solo di calcio, ma ha proposto una squadra di pallavolo Under 13 mista che disputa il campionato del CSI Cremona; mentre l'ultimissima sfida è nata la scorsa primavera quando è scaturita l'idea di creare una

squadra di calcio Over 35 che, dopo la pausa estiva, ha iniziato il suo primo campionato nel CSI Mantova lo scorso novembre.

Il direttivo e lo staff sono orgogliosi di tutto questo e colgono l'occasione per ringraziare tutti gli atleti e le loro famiglie, Don Massimo, tutte le attività commerciali del paese e non, che in vari modi e in varie occasioni aiutano la società per la buona riuscita delle manifestazioni, Ezio Indiani per i premi con cui tutti gli anni omaggia la società e per finire ringraziano l'amministrazione comunale di Calvatone che da sempre sostiene la società e che negli ultimi mesi si è impegnata per trovare una sede adatta alla nostra attività.

Fieri dei risultati fin qui ottenuti e fiduciosi per quelli futuri, invitiamo tutti i cittadini a scendere al campo per tifare Bedriacum!

ASD Bedriacum augura a tutti buone feste!



Avis Calvatone

Donare il sangue è un gesto di solidarietà. Significa dire con i fatti che la vita di chi sta soffrendo mi preoccupa.

Il sangue non è riproducibile in laboratorio ma è indispensabile alla vita, indispensabile nei servizi di primo soccorso, in chirurgia, nella cura di alcune malattie tra le quali quelle oncologiche e nei trapianti.

Le donazioni di donatori periodici, volontari, anonimi, non retribuiti e consapevoli, rappresentano una garanzia per la salute di chi riceve e di chi dona.

Avis Calvatone, attivo da 54 anni nel nostro Comune, ha registrato nel 2019 diversi nuovi iscritti in un periodo storico che vede un generale calo delle donazioni a livello nazionale. Un risultato che ci riempie d'orgoglio anche perché tra i nuovi iscritti si annoverano diversi giovanissimi.

La nostra Associazione è stata particolarmente attiva durante tutto l'anno, sostenendo l'operato dei gruppi di volontariato presenti in paese, in particolare due eventi ci hanno visti protagonisti.

Domenica 21 Luglio, in collaborazione con la Pro Loco Bedriacum, si è svolto l'evento "Tam Tam disco Remember 70/80/90", una serata danzante che ha fatto scatenare giovani e meno giovani.

A settembre poi in occasione della festa di leva dei ragazzi del 2001, abbiamo incontrato i neo diciottenni assieme all'Amm.ne Comunale e al Presidente ALDO e abbiamo consegnato loro una lettera e una maglietta della nostra Associazione.

Insomma un 2019 particolarmente positivo per la nostra Avis!

A termine di quest'anno desideriamo esprimere i più sentiti auguri a tutti i nostri concittadini ricordando che Avis è sempre in attesa di nuovi, preziosi, volontari!



"Aiutare gli altri è difficile e faticoso, ma dona pace e serenità", è questo il messaggio che ci affida il Sig. Gino Bresciani, presidente del Comitato Comunale Anziani, al termine di una piacevole chiacchierata fatta soprattutto di ricordi ma anche di nuove iniziative e speranze per il futuro.

L'idea del Comitato nasce nel 1994 mentre la sua registrazione ufficiale è del 30 Dicembre 1995, i primi servizi svolti sono quelli relativi al trasporto verso gli ospedali della zona, per compensare le difficoltà di spostamento di chi deve fare della cure o seguire un parente ricoverato. Oltre a questo iniziano anche le attività di intrattenimento, i soggiorni nelle località di villeggiatura e le feste di capodanno che hanno raggiunto il numero record di 253 partecipanti!

Presto emerge la possibilità di svolgere nuovi servizi, nel 1999, con la collaborazione dell'allora sindaco Bruno Tosatto, il comitato raccoglie e dona 40.000.000 di Lire al Comune di Calvatone per la ristrutturazione dei locali dove ora si trova il Centro Diurno Aurora che viene fondato nel 2004 per garantire una sede adeguata al comitato e fornire una possibilità di ritrovo e intrattenimento. Parte dei benefattori sono elencati sulla targa affissa all'interno del centro diurno, ma la maggior parte ha preferito rimanere nell'anonimato.

Al servizio di trasporto presto si aggiunge la collaborazione con il Banco Alimentare per la distribuzione degli aiuti alimentari, un'attività che ora conta la distribuzione di ben 112 pacchi al mese.

Gino desidera innanzitutto ringraziare tutti i volontari che hanno collaborato in questi anni e che collaborano tuttora, in particolare le Sig.re Nunzia e Loredana che assicurano l'apertura del Centro Diurno, e spererebbe in un aiuto dal cielo che gli mandasse qualche volontario per proseguire con tutti i servizi che ha in essere.



Gruppo Alpini

Quest'anno ricorre il 60° anniversario della morte di Don Primo Mazzolari, "significativo protagonista del cattolicesimo italiano del '900 "(Papa Benedetto XVI), "un prete non di questa diocesi ma dell'Italia, che aveva capito bene la logica del Vangelo. I suoi rapporti con la gente erano diretti, autentici, non mediati. Un prete che prendeva la gente com'era, non come avrebbe voluto che fosse" (Papa Francesco). Partendo anche dalla sua definizione di "prete dei lontani" noi alpini sappiamo cosa volle dire per lui, giovane prete, il partire per il fronte durante la Prima Guerra Mondiale, per raggiungere i soldati italiani "lontani" dalla casa, dagli affetti, dagli amici, dal paese...

Il Tenente Cappellano degli Alpini, Don Primo Mazzolari, imparò al fronte il sacrificio e la sofferenza, imparò come quei ragazzi, partiti con entusiasmo sulle tradotte vecchie e sgangherate portavano la loro croce con spirito di solidarietà per i più deboli, con coraggio e la forza di cantare quei canti che ancora oggi ascoltiamo e cantiamo.

Noi alpini del Gruppo di Calvatone abbiamo voluto celebrare questo anniversario in modo semplice ma significativo e soprattutto pubblico, coinvolgendo la nostra Fanfara sezionale "Tridentina W. Smussi" e gli alpini della Sezione di Cremona - Mantova.

Così sabato 05 Ottobre 2019 abbiamo reso onore al "nostro Cappellano" con una sfilata per le vie di Bozzolo (MN) soffermandoci in Piazza Europa per un omaggio al Monumento ai Caduti, alla targa che ricorda le visite del Presidente della Repubblica e del Papa e per i discorsi delle autorità.

E' stato ricordato come, dopo aver fatto di tutto per andare al fronte, il giovane Tenente del 6° Alpini tornò a casa e scrisse "Tu non uccidere" accorgendosi così di quanto fossero vere le parole di Benedetto XV: "La Guerra era un'inutile strage".

Ripresa la sfilata e giunti alla Chiesa di S. Pietro, la celebrazione della S. Messa e nell'omelia un riferimento al lavoro silenzioso, alla generosa solidarietà degli Alpini ed un richiamo alla pace, per ottenere la quale tanti soldati hanno sacrificato la loro giovane vita.

Una commovente conclusione è stato l'omaggio di un fiore alla tomba del Tenente Cappellano degli Alpini con tutti gli alpini intorno a quel marmo chiaro... poi il canto corale con la voce un po' incrinata dalla commozione di quella stupenda preghiera che è il "signore delle Cime".

E' soprattutto in quegli istanti, in cui ognuno si perde col pensiero in quelle note, che chi manca si sente presente accanto a noi.

Don Primo Mazzolari è con noi Alpini perché ha incarnato i nostri ideali di pace, giustizia, amore per la Patria e per il suo prossimo e noi siamo sempre orgogliosi di ricordarlo e di rendere omaggio alla sua tomba.



Programma manifestazioni 2020

GENNAIO

DAL 2 AL 4 GENNAIO – PARROCCHIA: Campo scuola sulla neve per ragazzi

17 GENNAIO – PROLOCO BEDRIACUM – COMITATO “LA VECIA”: Falò di S. Antonio

19 GENNAIO - POLISPORTIVA CTR: Tappa torneo tennis tavolo

DAL 31 GENNAIO AL 3 FEBBRAIO – PARROCCHIA: Visita pastorale Vescovo

FEBBRAIO

1 FEBBRAIO – PROLOCO BEDRIACUM: Sagra di S. Biagio – serata musicale con cena

23 FEBBRAIO – PROLOCO BEDRIACUM: “Calvatone in maschera”

MARZO

2 MARZO – ALPINI: Assemblea ordinaria tesseramento

21 MARZO – PROLOCO BEDRIACUM: Giornata ecologica (pulizia argini e cigli stradali)

22 MARZO – POLISPORTIVA CTR: Tappa torneo pallavolo

27 MARZO – PROLOCO BEDRIACUM: Assemblea annuale soci

APRILE

DAL 5 AL 12 APRILE – PARROCCHIA: Settimana Santa – Pasqua

25 APRILE – ALPINI: Commemorazione XXV aprile a Bozzolo

26 APRILE – ALPINI: Commemorazione XXV aprile a Romprezzagno e Calvatone

DAL 27 APRILE AL 4 MAGGIO – PARROCCHIA: Pellegrinaggio in Terra Santa

APRILE / MAGGIO – PROTEZIONE CIVILE: Campo scuola (DATA DA DEFINIRE)

APRILE / MAGGIO – AIDO: Banchetto in piazza al mattino (DATA DA DEFINIRE)

MAGGIO

DAL 8 AL 10 MAGGIO – PARROCCHIA: Triduo per gli anniversari di matrimonio e festa della famiglia

10 E 11 MAGGIO – ALPINI: Adunata nazionale a Rimini

17 MAGGIO – PARROCCHIA: Prime Comunioni

24 MAGGIO – PARROCCHIA: Chiusura anno catechistico

31 MAGGIO – PARROCCHIA: Festa del battesimo e chiusura del mese mariano

DATA DA DEFINIRE – PROLOCO BEDRIACUM: Campagna scavi 2020, conferenza finale riassuntiva

31 MAGGIO E 1 GIUGNO – ASS. SPORTIVA BEDRIACUM: Torneo calcio Davide “Lilly” Termini

GIUGNO

1 E 2 GIUGNO – PARROCCHIA: Pellegrinaggio mariano

DAL 3 AL 5 GIUGNO – PARROCCHIA: Quarant'ore

7 GIUGNO – ASS. NAZIONALE CARABINIERI: Festa dell'Associazione a Calvatone

14 GIUGNO – PARROCCHIA: Processione Corpus Domini

DAL 8 AL 28 GIUGNO – PARROCCHIA: Grest

DAL 22 AL 28 GIUGNO – PROLOCO BEDRIACUM: Gita a Mosca e San Pietroburgo

DAL 28 AL 30 GIUGNO – PARROCCHIA: Festa dell'oratorio

LUGLIO

DAL 3 AL 10 LUGLIO – PARROCCHIA: Campo scuola in montagna

5 LUGLIO – PROLOCO BEDRIACUM: Gita in montagna (DATA DA CONFERMARE)

DAL 10 AL 12 LUGLIO – GRUPPO GIOVANI: Water volley

DAL 18 AL 21 LUGLIO – PROLOCO BEDRIACUM CON AVIS: “Piazza in festa” – serate con musica e spettacoli

21 LUGLIO – PROLOCO BEDRIACUM CON S.C. CALVATONESE-BAR PIZZERIA LA CUCCIA E IL NIDO: Gara ciclistica mini sprint

DAL 24 AL 26 LUGLIO – PARROCCHIA: Festa dell'oratorio a Romprezzagno

AGOSTO

DAL 3 AL 10 AGOSTO - PARROCCHIA: Pellegrinaggio a Santiago de Compostela

DAL 14 AL 16 AGOSTO – PARROCCHIA: Festa dell'oratorio a Tornata

SETTEMBRE

8 SETTEMBRE – PARROCCHIA: Pellegrinaggio mariano

12 SETTEMBRE- PARROCCHIA: Festa di fine estate

20 SETTEMBRE – AVIS: Festa Avis con messa al pomeriggio

27 SETTEMBRE – AIDO : Banchetto in piazza al mattino

27 SETTEMBRE – PROLOCO BEDRIACUM : Giro in mountain bike al mattino

OTTOBRE

1 OTTOBRE – ASS. SPORTIVA BEDRIACUM: Secondo memorial Dazzi Angelo

DAL 1 AL 6 OTTOBRE – PROLOCO BEDRIACUM: Fiera autunnale di Calvatone “Prodotti, gusti e sapori della nostra terra”, mostre, spettacoli, artisti di strada, fuochi d'artificio – 70° gran premio Calvatone - corsa ciclistica dilettanti elite e under 23

2 OTTOBRE – ASS. SPORTIVA BEDRIACUM: Presentazione squadre

2 OTTOBRE – GRUPPO GIOVANI: Water Volley in fiera

10 OTTOBRE – PROLOCO BEDRIACUM: Chiusura fiera con “La Burida” e lotteria

11 OTTOBRE – PARROCCHIA: Apertura anno pastorale e catechistico

18 OTTOBRE – PARROCCHIA: Sante Cresime

NOVEMBRE

7 E 8 NOVEMBRE – ALPINI: Castagnata benefica a Calvatone e commemorazione IV Novembre a Tornata e Calvatone

28 NOVEMBRE – ALPINI: Banco alimentare per i poveri presso Conad Piadena (orari negozio)

NOVEMBRE – DICEMBRE – PARROCCHIA: Settimana della carità, Avvento, Natale

DICEMBRE

8 DICEMBRE – PROLOCO BEDRIACUM: Accensione luminarie natalizie

19 DICEMBRE – PROLOCO BEDRIACUM: “Aspettando Natale” inaugurazione presepio in piazza Donatori del sangue, rappresentazione delle natiività con cori natalizi degli alunni della scuola elementare, bancarella con degustazione dolci tipici locali, spumante e vin brulé offerti dalla Proloco (il ricavato andrà in beneficenza) (DATA DA CONFERMARE)

DAL 31 DICEMBRE AL 2 GENNAIO – PROLOCO BEDRIACUM: Gita di Capodanno



Il Fante Luigi Scalari

Riportiamo qui di seguito il documento pervenuto dal Sig. Gino Scalari che riporta la storia del padre Luigi Scalari, che è stato insignito della medaglia d'onore alla memoria.

Il racconto si commenta da solo, non ha bisogno di tante presentazioni, è la storia di un ragazzo che ha sacrificato 10 anni della sua giovinezza a servizio della Patria ed ha vissuto gli orrori della guerra e dei campi di concentramento.

Luigi Scalari nasce in Calvatone il 15 luglio 1911, da Fortunato Scalari e Edvige Rosa Travaglioli.

Nel 1932 parte per il servizio militare di leva che terminò alla fine del 1933, fu richiamato in servizio attivo nel 1935 per la guerra di Abissinia, da cui fece ritorno nel 1937.

Richiamato di nuovo in servizio attivo nel 1939 per le grandi manovre militari, partì in missione di guerra il 15 luglio 1940, diretto al fronte greco.

All'indomani dell'8 settembre 1943 fu fatto prigioniero dai tedeschi mentre si trovava al fronte croato-yugoslavo e subito dichiarato I.M.I. un triste acronimo di Internato Militare Italiano.

I soldati dichiarati I.M.I. non erano considerati prigionieri di guerra ma soldati indisciplinati o renitenti e pertanto in questo modo quei militari italiani che non hanno ceduto le armi ai tedeschi e non si sono sottomessi a loro dopo l'armistizio venivano esclusi dalla protezione garantita dalla convenzione di Ginevra ai prigionieri di guerra.

Il trattamento riservato agli I.M.I. dai tedeschi era infernale, erano privati di tutto, utilizzati come forza lavoro gratuita ovvero ridotti in schiavitù e a loro non poteva essere recapitata la posta e nemmeno i pacchi di viveri della Croce rossa internazionale.

Luigi Scalari nel periodo dall'8 settembre 1943 all'8 maggio 1945 fu internato militare italiano nel campo di concentramento denominato STALAG XVII B che era situato un paio di chilometri a nord di Krems, in Austria (all'epoca divenuta Germania dopo l'annessione).

Con le forze russe a poche miglia da Stalag XVII B, le poche guardie tedesche rimaste hanno lasciato il campo l'8 maggio 1945 e si sono dirette ad ovest verso le linee americane, invece di rimanere e di essere catturate dai russi. I soldati russi entrarono nel campo il giorno successivo.

In un primo momento, i prigionieri rimasti nel campo erano felicissimi di vedere le truppe russe, ma il loro piacere fu trasformato rapidamente in delusione.

A mano armata, i prigionieri furono costretti a consegnare i loro pochi beni ai russi. Poi sono stati tenuti prigionieri dai russi e non autorizzati a lasciare il campo! Solo il 29 maggio 1945 i primi prigionieri rimasti nello Stalag XVII B sono stati autorizzati a tornare ai loro rispettivi paesi.

Il destino dei prigionieri russi nello Stalag fu di gran lunga peggiore: invece di un benvenuto da eroe, la maggior parte dei prigionieri russi sono stati trattati come traditori dai loro connazionali (per aver permesso ai tedeschi di catturarli invece di farsi uccidere) e inviati a brutali "gulag" russi (campi di lavoro) per il resto della loro vita.

Luigi Scalari riuscì con mezzi di fortuna e a piedi a ritornare a Calvatone dalla sua famiglia alla fine di luglio del 1945.

Solo lo scorso 2 giugno 2019 lo Stato italiano gli ha conferito la medaglia d'onore alla memoria, ai sensi dell'art. 1, comma 1272, della legge 27 gennaio 2006, n° 296, consegnata dal Prefetto di Mantova al figlio Gino nel corso delle celebrazioni per la festa della Repubblica di quest'anno.

Anche se molto tardivo, questo riconoscimento ha rimediato ai tanti anni di dimenticanza di quanto patito da Luigi Scalari che, come centinaia di migliaia di altri soldati italiani, ha preferito affrontare la prigionia più dura e le brutali angherie da parte dei tedeschi piuttosto che rinunciare alla sua dignità di italiano. Un particolare ringraziamento alla signora Nadia Agosti per l'impegno profuso nella ricerca dei documenti e notizie presso gli archivi militari e comunali.

Gino Scalari





Lauree e Borse di Studio

ELEONORA FEROLDI

Presso l'Università degli Studi di Parma, alla Facoltà di Civiltà e Lingue Straniere Moderne, il 26 marzo 2018, con una tesi dal titolo: "The Hat" di Marcella Evaristi e "Dorian" di Will Self: due riscritture di "The Picture of Dorian Gray" di Wilde".

La tesi tratta del romanzo di Oscar Wilde paragonato a due riscritture rivisitate in chiave moderna. L'atto teatrale si basa sulla visione dell'arte di una donna, mentre il romanzo sulla visione della bellezza di un uomo in cui si incasstrano vicende contemporanee.

MICHELE BOSETTI

Presso l'Università degli Studi di Parma, alla Facoltà di Scienze motorie, Sport e Salute, l'8 ottobre 2019 con una tesi dal titolo: "Effetti del prolungamento del sonno su: sonno, prestazioni, immunità e stress fisico nei giocatori di rugby".

La tesi è basata su uno studio effettuato su 22 atleti di rugby professionisti, i quali sono stati sottoposti ad una implementazione del sonno, per capire se ne traessero beneficio in termini di performance sportiva e minor incidenza di lesioni.

TOMMASO BELICCHI

Presso l'Università degli Studi di Parma, alla Facoltà di Fisica, il 19 settembre 2019, con una tesi dal titolo: "Supersimmetria e teoria di Morse".

Nella tesi si costruisce una teoria quantistica supersimmetrica su una varietà riemanniana, e si legano le proprietà geometriche di quest'ultima alla struttura degli stati di vuoto della stessa teoria.

ANNACHIARA PINI

Presso l'Università degli Studi di Parma, alla Facoltà di Comunicazione e Media Contemporanei per le Industrie Creative, l'11 dicembre 2019 con una tesi dal titolo: "Comunicare le Olimpiadi. Gli emblemi delle edizioni dei Giochi dal 1948 al 2020".

Delle Olimpiadi non rimangono impresse nella memoria solo le gesta e le vittorie degli atleti, ma anche il modo in cui esse vengono comunicate e promosse. La tesi analizza quali sono le premesse che hanno portato alla realizzazione dei loghi olimpici e come essi sono stati progettati per adempierle.

BORSE DI STUDIO 2019

Nel corso dell'ultima castagnata del Gruppo Alpini di Calvatone si è svolta la consegna delle borse di studio del comune e della Fondazione "Gina e Ferruccio Del Re"

I ragazzi e ragazze delle superiori meritevoli sono stati: **El Hirech Wissal, Malinverno Federica, Somenzi Lorenzo, Malinverno Silvia, Tavoni Greta, Breda Daniele, Emanuele Beschi, Giorgia Pagani, Singh Navroop.**

Il laureato premiato è stato: **Ronchi Saulle**

Le borse di studio della Fondazione "Del Re", invece, sono andate a **Ferrari Sonia e El Hirech Wissal**



Sarà capitato anche a voi di vedere qualche ciclista transitare per Calvatone, oltre all'affermato gruppo di mountain bikers locali, ne passano e ne passeranno sempre di più perché i nostri argini fanno parte della pista ciclabile più bella d'Italia!

Si tratta della Ciclovia Oglio Po che parte dal Passo del Tonale, a 1.883 mt, e termina presso il ponte di barche di San Matteo delle Chiaviche, in provincia di Mantova. Il percorso si snoda attraverso la Valle Camonica, costeggia quindi il lago d'Iseo e scende poi seguendo il corso del fiume Oglio.

E' un percorso di 280 km, la cui definizione ha richiesto diversi anni e la collaborazione degli enti territoriali, le provincie di Brescia, Cremona e Mantova, i parchi dell'Adamello, Oglio Nord, Oglio Sud e decine di comuni che si sono fatti carico della sistemazione e della messa in sicurezza del tracciato. Ora il percorso è continuo e presenta delle parti di eccezionale interesse paesaggistico, come quella che costeggia il lago di Iseo, per tutti i dettagli vi rimando all'apposito sito internet <https://www.cicloviadelloglio.it/>

Qui da noi la pista coincide con l'argine dell'Oglio a partire dalla casa dei Frati quindi sempre dritto verso la Regona per dirigersi poi verso Marcara, Gazzuolo, concludendosi appunto a San Matteo. Verso Nord invece la si percorre in direzione Isola Dovarese.

Recentemente ho partecipato ad un incontro di coordinamento degli amministratori in cui sono stati presentati gli interventi di manutenzione e riqualificazione che verranno svolti nel prossimo futuro per valorizzare ulteriormente il tracciato. Inoltre è stata sottolineata la necessità e l'opportunità di fornire servizi nell'ottica dell'ospitalità anche turistica per i frequentatori di questo percorso che, per molti versi è unico nel suo genere e può rappresentare un'attrattiva per gli appassionati di cicloturismo.

L'amministrazione comunale di Calvatone proprio per questo ha definito un protocollo da far sottoscrivere a chi, avendo un esercizio commerciale turistico, sia disponibile a fornire informazioni sulle attrattive della zona, la Ciclovia ma anche il Visitor Center, gli scavi archeologici, l'Oasi le Bine. A fronte di questo l'amministrazione comunale si impegna a dare ove possibile visibilità a questi esercizi commerciali, tramite ad esempio i collegamenti multimediali tra i portali web.



Giornata Ecologica

Anche quest'anno la Pro Loco in collaborazione con l'Amministrazione Comunale ha organizzato la Giornata Ecologica di pulizia delle campagne e degli argini. E' un'iniziativa molto importante dal punto di vista dei risultati pratici ma anche e soprattutto per la sensibilizzazione nei confronti dei bambini e dei ragazzi che partecipano sempre numerosi. Ho preferito passare la penna a Lorenzo per un resoconto indirizzato soprattutto ai suoi coetanei:

"Il 19 marzo 2019 abbiamo partecipato alla Giornata Ecologica. Lo scopo di questa giornata è stato quello di ripulire le rive e gli argini dai rifiuti lasciati abbandonati, inoltre è stata una buona occasione per stare in compagnia.

Siamo partiti dalla piazza della chiesa alle 14:00 e siamo andati verso Tornata fermandoci sulle rive della Delmona, è stata un'esperienza molto avventurosa perché abbiamo dovuto superare rovi, avvicinarci all'acqua ed oltrepassare rami. Eravamo una ventina di ragazzi ed abbiamo ripulito bene la riva della Delmona, mentre altri adulti sono andati in altre zone di Calvatone.

Al termine del pomeriggio ci siamo ritrovati all'isola ecologica per depositare l'abbondante quantità di rifiuti raccolti: numerosi sacchi di carta e plastica, pneumatici, lamiere, parti di impianti elettrici, elettrodomestici e oggetti per la casa.

Successivamente ci siamo recati alla palestra comunale dove la Pro Loco ha organizzato una merenda per tutti i ragazzi e gli adulti.

Sono sicuro che questa iniziativa aiuti i ragazzi a capire l'importanza di rispettare l'ambiente e la natura"





La Festa dell'albero

Mentre oggi sembra debba essere una ragazza di 16 anni a richiamare l'attenzione all'ecologia, la storia ci insegna come un tempo fu un interesse di Stato: rispolverando vecchi documenti chiedendosi cosa fosse cambiato in un secolo di amministrazione e rapporti sociali in quel di Calvatone e non solo, è balzato all'occhio un documento del 1902 denominato "Festa degli Alberi". Con un decreto regio dell'allora sovrano Vittorio Emanuele III si istituiva in un giorno festivo di primavera o autunno una giornata nazionale in cui si rendeva omaggio ai cosiddetti "polmoni del mondo". Nella relazione dell'allora ministro dell'agricoltura si legge come in occasione di tale manifestazione era consuetudine piantare alberi o prendersi cura del verde pubblico, in collaborazione con gli istituti scolastici, citando il caso della provincia di Novara dove gli studenti piantarono oltre 90 piante; a Roma la festa assunse carattere e importanza nazionale, con ottomila studenti impegnati nella realizzazione di un vero e proprio bosco. Tanti studenti coinvolti perchè l'intento era proprio quello di sensibilizzare le nuove generazioni sull'importanza e sul rispetto della natura e dell'ambiente, e la collaborazione con le scolaresche è delineata in un articolo del decreto. Nella circolare il ministro sottolinea, citando le sue parole *"la solennità fosse celebrata con grande parsimonia di spese, ma assunse decoro dalla semplicità dell'atto"*; un dettaglio non per niente scontato!

La festa a Calvatone venne subito istituita con delibera del consiglio comunale nello stesso anno, e celebrata annualmente la prima Domenica del mese di aprile, in collaborazione con l'istituto scolastico, secondo le modalità volute dal Re. Seppure in altre forme, anche più attuali se vogliamo (pulizia argini, giornate ecologiche ecc...), e con prezioso impegno dei volontari, si è mantenuto in paese una tradizione di cura del verde e del territorio; si spera invece che le autorità e i "pezzi grossi" ritrovino un po' più di amore e interesse per l'ambiente, senza magari bisogno di strumentalizzazioni o eventi eclatanti, ma dando uno sguardo al passato.



Donare gli organi: una scelta in Comune

Al cittadino, che si reca in Comune per fare o rinnovare la carta d'identità, viene chiesto se vuole esprimere la propria volontà di donare gli organi, qualora se ne verificassero le condizioni, dopo la sua morte.

Il cittadino ha tre possibilità di risposta: SI sono favorevole, NO sono contrario, Non mi esprimo.

Qualunque scelta non è irreversibile ed è sempre possibile cambiare opinione. Quella che vale è l'ultima espressione di volontà.

Nel caso in cui uno non si esprima in vita, ma si trovi nelle condizioni di essere un potenziale donatore, vengono interpellati i familiari aventi diritto. Sta quindi a loro prendere una decisione non facile e nel momento meno opportuno.

Ecco perchè è giusto che ognuno esprima la propria volontà in vita, affinché essa sia rispettata e non sia drammaticamente demandata ad altri.

Ed è giusto esprimersi per il SI perchè quando i propri organi non ci servono più e possono salvare la vita ad altre persone, non ha senso non utilizzarli.

Abbiamo imparato a riciclare la plastica, il vetro, il ferro, la carta e tutto ciò che può essere riutilizzato nelle forme più diverse.

Lo facciamo perchè viviamo in una società civile e riteniamo sia giusto per tutelare l'ambiente in cui viviamo e per recuperare anche il minimo valore economico che ogni cosa possiede.

Non abbiamo però ancora imparato a riutilizzare altri materiali che hanno un valore immenso. Un valore inestimabile, che non ha prezzo e non si possono comperare. Parlo degli organi del nostro corpo umano.

Quando non ci servono più, perchè siamo morti, li seppelliamo o li bruciamo. Non pensiamo che possono salvare la vita ad altre persone che non aspettano altro per continuare a vivere.

SALVARE LA VITA !!! Altro che pochi centesimi di una bottiglia di vetro o di una lattina di coca cola !

In Italia ogni anno ci sono 9.000 persone in lista d'attesa di ricevere un organo e più di 500 di loro ogni anno muoiono perchè non fanno in tempo a ricevere l'organo di cui hanno bisogno. E' una situazione paradossale di cui ognuno di noi deve sentirsi responsabile.

Eppure basta poco. Basta iscriversi all'Aido oppure dire che si è favorevoli alla donazione dei propri organi quando si va in Comune a fare o rinnovare la carta d'identità. Ciò non significa che si diventa automaticamente donatori di organi perchè, affinché questo avvenga, bisogna essere ricoverati e morire nel reparto di terapia intensiva di un ospedale. E' importante però fare questa scelta perchè, se ci si trova in tali condizioni, si salva la vita ad altre persone e non si lascia questa decisione ai propri familiari in un momento drammatico.

Inoltre si diffonde quella cultura di civiltà, di solidarietà e di sensibilità umana di cui abbiamo tanto bisogno.

Noi pensiamo sempre solo alla possibilità di diventare donatori e non pensiamo mai che noi, o i nostri familiari, potremmo averne bisogno e quindi diventare riceventi. In effetti ognuno di noi ha 7/8 volte più possibilità di diventare ricevente piuttosto che donatore.

Ricordo che non c'è un limite di età per donare o per ricevere un organo, per cui non vale l'affermazione che si sente spesso dire "ma io sono vecchio, non ho più niente di buono".

A Calvatone "la scelta in Comune" è attiva dal 17 marzo 2018.

Da allora un centinaio di persone hanno espresso la loro volontà.

Il 67% ha manifestato parere favorevole e il 33% contrario. E un dato in linea con quello provinciale, ma la provincia di Cremona ha il dato peggiore di tutte le province lombarde.

Mi chiedo allora dove è finito il senso di solidarietà che ha contraddistinto i calvatonesi in tantissime occasioni.

Io sono disposto a parlare con chiunque abbia dei dubbi o voglia avere maggiori informazioni e faccio appello a tutti i calvatonesi affinché emerga quella generosità, quella bontà d'animo e quel senso civico che so essere insito in loro.

Donare la vita è la cosa più bella, più grande e più importante che una persona possa fare ed è meraviglioso pensare che si può fare anche dopo la morte.

Enrico Tavoni Presidente Aido Provinciale di Cremona



Banda Santa Cecilia

Ciao a tutti!! Ci presentiamo, siamo la Banda "Santa Cecilia di Bozzolo", sicuramente ci avrete già visti anche nelle vie di Calvatone durante la fiaccolata di Natale o in concomitanza delle ricorrenze patriottiche. Ma facciamo molto di più...concerti, sfilate, ricorrenze religiose, inaugurazioni, ecc.

Ci volete conoscere meglio?

Siamo un Gruppo di circa 35 persone, con anche gli allievi, abbiamo una scuola di musica presso la nostra sede sopra la sala civica di Piazza Europa a Bozzolo, dove per tre giorni alla settimana(mercoledì, giovedì e venerdì pomeriggio) il nostro maestro Francesco Stevanon insegna a bambini, ragazzi e adulti.. Si perché la musica è aperta a tutti, dalla terza elementare all'infinito...E il venerdì sera la Banda al completo svolge le sue prove!.



Che strumenti si insegnano e suoniamo? Tutti i fiati (clarinetto, tromba, flauto, saxofoni, tromboni, corno, ottoni, , ecc) e anche la batteria. Siamo un gruppo giovane, essendoci rinnovati con nuovi allievi negli ultimi anni, che piacevolmente si impegna nell'esecuzione di un vasto repertorio di brani musicali, vivendo anche esperienze diverse...come la sfilata presso il Parco "Gardaland" la scorsa estate.

Venite pure a trovarci, anche solo per provare, e potete chiedere ogni tipo di informazione ai vostri amici di Calvatone che suonano con noi...

Vi aspettiamo ai nostri prossimi appuntamenti, come il Concerto di Natale del 22 dicembre alle ore 20.45 in Sala Civica a Bozzolo!
Maurizio Bettoni (Presidente)

Festa di Compleanno di Consolini Sabina vedova Viganò, sabato 30 Novembre ha compiuto 100 Anni attornata da parenti giunti da Calvatone e Piadena. È nata a Calvatone il 30 Novembre 1919, da mam-

ma Carolina e papà Luigi. Attualmente è ospite presso la Casa di Riposo "La Pace" di Cremona, amorevolmente seguita dalla nipote Maria Pigoli e dal personale della struttura ospedaliera. Gode di ottima salute ed ha una memoria ferrea, vuole essere sempre informata sul suo amato "paesello", ed augura a tutti i Calvatonesi Buon Natale e buon Anno



Punto Prelievi in Palestra

Si ricorda a tutti i cittadini che è attivo il punto prelievi nell'infermeria della Palestra. Tutti i venerdì, dalle 7.00 alle 8.00. Non occorre prenotazione da parte degli utenti che devono presentarsi però con l'impegnativa. E' un servizio molto pratico e veloce, evita di andare negli ospedali della zona per le analisi del sangue e di fare lunghe code.

L'Amministrazione Comunale,
le Associazioni di Volontariato
e la Redazione di Informare
augurano a tutti un sereno 2020.
Buone Feste!

Informare

Chiunque volesse consultare "INFORMARE" ed eventualmente stamparlo, può farlo dal sito del Comune di Calvatone www.comune.calvatone.cr.it selezionando il link "Informare"

Ringraziamo tutti coloro che vorranno inviarci i loro scritti, consegnandoli direttamente in comune o inviandoli per posta all'indirizzo via Umberto Primo 134, 26030 Calvatone, oppure inviando una mail all'indirizzo informare@comune.calvatone.cr.it La scelta degli scritti da pubblicare è esclusivamente riservata alla redazione del giornale.

Direttore Responsabile: Paolo Capra

Edito dall'Amministrazione Comunale di Calvatone

Redazione: Municipio di Calvatone - Via Umberto I 134 Tel.0375 97031

Autorizzazione Tribunale di Mantova n.10/86